

In Italia Euro 1,60

Inimità

10

STORIE
VERE

+ UN ROMANZO
COMPLETO

LIBRI & FILM

Il Dottor Zivago
tra storia
e leggenda

SALUTE

Salmone,
fonte preziosa
di Omega 3

CLIMA

L'inverno
che ci
aspetta

Lorena
**«Il mio regalo
di Natale?
Un fiocco rosa»**



**PIERO
ANGELA**
90 anni
e non sentirli



TURISMO

di Paola Babich

ROMA DA AMARE

Uno sguardo insolito sulla Città eterna, per esplorarla e comprenderla nella sua essenza più intima, con una "guida" d'eccezione: l'attrice Sabrina Ferilli



Davide Lanzillo



Stock



A sin., Sabrina Ferilli, al centro, la barocca Piazza Navona, con la celebre Fontana del Moro e, a ds., Ponte Sant'Angelo, sul Tevere, con il cupolone di San Pietro sullo sfondo.

Roma è da vedere in punta di piedi, come tutti i luoghi pieni di segreti. Una città nascosta ma espressiva, molto più vicina a Caravaggio che a Raffaello. Camminarci in silenzio è la cosa più intensa che ti può capitare. D'inverno, soprattutto, quando i sanpietрини hanno un colore lucido e plumbeo. Il colore della città: luminosa e cupa, sacra e profana". Parole di Sabrina Ferilli, romana doc. Proprio lei, che di Roma è diventata un simbolo (basti pensare al suo intenso ruolo nel film di Paolo Sorrentino *La grande bellezza*), ci parla della sua



vita, partendo dalla sua città, nel volume *io=Roma* (Contrasto), pensato come una lunga passeggiata rievocativa che intreccia la sua storia personale e pubblica con quella dell'Urbe, attraverso i ricordi, le sensazioni, l'osservazione delle fotografie di grandi artisti del passato e del pre-

sente, che hanno immortalato negli anni la città. Henri Cartier-Bresson, Gianni Berengo Gardin, Elliott Erwitt, solo per citarne alcuni, ci conducono nei luoghi più noti e in quelli più legati alla quotidianità. Ecco, dunque, i Fori Imperiali e il Colosseo, Piazza di Spagna e Trini-

tà dei Monti immortalate da Ferdinando Scianna, Cinecittà e la Colonna Traiana ritratte da Mimmo Jodice, i giardini dei Musei Vaticani, San Pietro... "Tra le tante chiese di Roma, vado spesso a San Pietro", racconta ancora la Ferilli. "Mi piace molto all'imbrunire, in quel passaggio tra giorno e

notte, quando rincuora sentirsi accolti dalle braccia del porticato. Vado sola, ma non mi sento sola. È un posto che ti regala tanto, ti dona una ricchezza personale...".

Nel dialogo dell'attrice con Alessandra Mammì, le immagini portano a riflettere sulla Roma di ieri e di oggi, sul senso di appartenenza di chi la abita. Sapete quali sono i quartieri ai quali Sabrina è più legata? Sono quelli che rimandano all'infanzia, come Prati, in particolare via Crescenzo, dove abitava la nonna, e il centro storico. Ma ogni tassello di questo racconto della memoria è una dichiarazione di amore nei confronti della Capitale, da lei adorata in tutti i suoi aspetti: "Amo davvero questa città. Perché ho fatto fatica a capirla e conoscerla. La amo anche nella sua decadenza, che è il momento in cui le città mostrano il lato più vulnerabile e a volte affascinante. E Roma si rivela nelle fratture, nelle contraddizioni, il quel suo vivere eternamente sospesa tra l'antico e il moderno".

Mastroianni in mostra

Con il cinema e l'arte come fil rouge, la mostra *Mastroianni*, al Museo dell'Ara Pacis, sino al 17 febbraio 2019: "Affacciato sul Lungotevere in Augusta, il Museo dell'Ara Pacis, in tutto il suo bianco splendore, combina architettura moderna e arte classica", si legge in *Abbecedario città: Roma*, di Alessio D'Ellena (Corraini). "La struttura ospita al suo interno l'Ara Pacis Augustea, altare consacrato alla Pace a seguito delle imprese di Augusto a nord delle Alpi tra il 16 e il 13 a.C.". Qui, tra passato e presente, rivive la carriera di Mastroianni (a ds. in una scena de *La dolce vita*): i suoi ritratti più belli, i cimeli, le testimonianze, dal successo delle interpretazioni cinematografiche al percorso sulle scene teatrali (www.arapacis.it).





La Capitale con i suoi monumenti, il suo intreccio tra sacro e profano, le sue strade, le sue piazze... "Se guardo piazza Navona", continua l'attrice, "e mi immagino seduta in un caffè ad ascoltare il concerto dell'acqua tra le statue di Bernini, e penso che tutto questo è gratis, mi sento immensamente ricca e fortunata".

Per Sabrina Ferilli, poi, nel 2013, è arrivato un momento professionale speciale, quasi di identificazione con l'Urbe, con il film *La grande bellezza*. "Sorrentino ha voluto darmi questo privilegio, una personificazione umana della cit-

tà. Abbiamo girato all'interno del Campidoglio, di notte sotto i Fori Imperiali, alle quattro del mattino lungo la Via Sacra. Mi guardavo intorno e pensavo: Sabrina, fissala nella mente questa immagine. Una Roma così, non la vivrai più. Ero innamorata di quel momento". Quindi Sabrina invita a pensare a Roma come un luogo femminile: "Roma è femmina, matriarcale, sinuosa, seduttiva, lusinghiera. Accogliente e ritrosa. Calda e scollata. Del resto, chi non associa Roma a una donna?". Ma la Città Eterna è anche uno scenario perfetto per l'innamoramento... E

Il monumentale, romantico parco di Villa Borghese.



Tra musei e libri

Proprio a Villa Borghese si apre l'universo fantastico del Museo di Zoologia, dove la storia della Terra viene raccontata in modo coinvolgente, attraverso il mondo degli animali. Tra Piazza del Popolo e Piazzale Flaminio, in zona centralissima, si trova *Explora*, il Museo dei Bambini di Roma: qui ogni giorno va in scena un diverso programma con tanti laboratori di creatività. Dedicato ai patiti della tecnologia il *Vigamus*, Museo del Videogioco di via Sabotino, dove si può percorrere un viaggio virtuale nella storia del gioco. E tanti spunti e idee per vivere la città a misura di bambino vengono dal nuovissimo *Roma da scoprire* (EDT): l'avventura inizia con un tuffo nel cuore dell'Urbe di 2.000 anni fa, per poi passare al suo aspetto artistico, a quello "acquatico", col Tevere e le tante, splendide fontane, volgendo poi lo sguardo "in su" e "in giù", passando per le zone più verdi e anche per gli aspetti "da brivido". Di diverso genere *Roma. L'eterna bellezza* (Marsilio) un delizioso volume pop-up, con le architetture cartacee di Dario Cestaro, che aiutano a riconoscere le caratteristiche della città: una guida in 3D, raccontata con aneddoti curiosi raccolti da Franca Lugato. Le pagine si trasformano negli edifici più famosi, punti di partenza per approfondimenti: il Colosseo e i grandi eventi della Roma imperiale; il Pantheon, luogo di sepolture di uomini illustri; San Pietro, i palazzi vaticani con la Cappella Sistina, Piazza di Spagna, coronata dalle scalinate di Trinità dei Monti.

Dove fermarsi

- ◆ A proposito di esigenze dei più piccoli, www.bimboinviaggio.com è un portale specializzato nella prenotazione online di hotel per famiglie, che conta 380 strutture affiliate in Italia e nel mondo
- ◆ *Hotel Villa Linneo*, nel quartiere Parioli, è un villino ottocentesco trasformato in una dimora di charme, accanto a Villa Borghese (www.hotelvillalinneo.it).
- ◆ A 3 chilometri da Città del Vaticano, *l'Occidental Aurelia* è ricavato da un antico monastero del XVII secolo (<https://www.barcelo.com/it/occidental-hotels/alberghi/italia/roma/occidental-aurelia/>).
- ◆ Per un soggiorno da sogno, il *Romantik Hotel The Inn at the Roman Forum*, affacciato sui Fori Imperiali. Per godervi il panorama della città, non perdetevi il giardino pensile (www.romantikhotels.com).

tra i luoghi che per Sabrina sono legati ai sentimenti c'è sicuramente *Villa Borghese*, soprattutto per il suo parco, che conserva un particolare fascino anche in questa stagione: "Quel giardino che tra busti e fontane è tra i parchi più belli, monumentali e insieme selvatici d'Europa. Indimenticabili le romantiche passeggiate all'imbrunire fino a piazza di Siena, i panorami

dalla terrazza del Pincio, i baci sotto gli alberi secolari che erano un giuramento di eternità. Baciarsi di fronte a un testimone come Roma non è come baciarsi in una qualsiasi città. Per questo cercavamo quei panorami assoluti: il Gianicolo, il parco dell'Osservatorio di Montemario, il Pincio...". Insomma, un invito a tutti gli innamorati: provare per credere!